

Cesena

IN VIALE MATTEOTTI

Banca Valsabbina Nuovo sportello aperto a Cesena

Per la principale banca bresciana così diventano 4 i presidi complessivamente aperti in Emilia Romagna

CESENA

Banca Valsabbina, la principale banca bresciana, continua a crescere e consolida la sua presenza in Emilia-Romagna, portando a quattro il numero delle filiali presenti nella regione.

È infatti operativa da oggi la nuova filiale di Cesena, che va ad aggiungersi a quella di Modena, che opera con il marchio Banca Valsabbina dal 2017, e a quelle di Bologna e Reggio Emilia, aperte rispettivamente a dicembre 2018 e aprile 2019.

Il consolidamento in Emilia-Romagna, avviato con l'apertura della filiale di Bologna e proseguito poi con quelle di Reggio Emilia e ora con quella di Cesena, è parte del piano strategico di crescita della banca che ha tra i principali obiettivi quello di consolidare e rafforzare progressivamente la presenza della Banca nella comunità economico-finanziaria anche al di fuori del territorio bresciano e delle province in cui è già presente. Come Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche quello di Cesena è un territorio che presenta un tessuto economico e produttivo vivo e dinamico, che per Banca Valsabbina rappresenta un'area strategica con significative possibilità di crescita.

La filiale di Cesena si trova in viale Matteotti 172, e può essere contattata chiamando il numero 0547-334276 o scrivendo all'indirizzo e-mail cese-



Le insegne dello sportello bancario bresciano

na.84@lavalabbina.it.

A fronte di un leggero rallentamento del Pil, prosegue la crescita dell'Emilia-Romagna che, nel 2019, dovrebbe attestarsi allo 0,6% per cento e riprendersi solo parzialmente nel 2020 quando si stima uno +0,9%. La tendenza regionale si conferma leggermente migliore rispetto a quella nazionale (+0,1 per cento nel 2019 e +0,5 nel 2020). Nonostante il calo, l'Emilia-Romagna si prospetta comunque al vertice tra le regioni italiane per capacità di crescita insieme alla Lombardia. Per il 2019, il rallentamento regionale verrà soprattutto dalla forte frenata

degli investimenti e da una crescita dimezzata dei consumi a fronte di una accelerazione delle esportazioni.

Rispetto al 2018, la ripresa resta diffusa in tutti i settori, rallenta sensibilmente nell'industria (+1,0 per cento nel 2019 e +1,2 nel 2020), i servizi (+0,2 per cento nel 2019 e +0,7 nel 2020), mentre accelera nelle costruzioni (+3,9 per cento nel 2019 e +3,0 nel 2020). Si innalzano il tasso di attività e il tasso di occupazione. Prosegue graduale la discesa del tasso di disoccupazione, al 5,6 per cento nel 2019 e al 5,3 per cento nel 2020.

«Servono investimenti urgenti sulle nostre strade provinciali»

Bulbi (Pd): «In 5 anni la giunta regionale ha stanziato per questo 20 milioni di euro»

CESENA

«Le cronache da Liguria e Piemonte riportano di drammatica attualità il tema dei crolli della rete stradale e delle manutenzioni al sistema viario». Questo lo spunto da cui parte Massimo Bulbi, candidato Pd al consiglio regionale per richiamare l'attenzione sullo stato delle strade provinciali. «La giunta Bonaccini - ricorda - ha investito 20 miliardi in 5



Massimo Bulbi

anni per la mobilità ed è di qualche settimana fa l'annuncio congiunto del presidente Stefano Bonaccini e della ministra per le infrastrutture ed i trasporti Paola De Micheli dello sblocco di altre

grandi opere come il passante di Bologna e la Bretella di Campogalliano. Servono interventi urgenti anche sulle nostre strade, a cominciare da quelle provinciali. Nei mesi scorsi, la Regione è già intervenuta con un finanziamento per le strade provinciali di 15 milioni di euro, ma la guardia non va abbassata. Condivido l'appello che Bonaccini ha rivolto al Governo per lo sblocco immediato degli oltre 100 milioni di euro, già cantierabili, di interventi nei nostri territori, un piano straordinario per la manutenzione e la lotta al dissesto idrogeologico che non può essere rimandato».

“Cesena siamo noi” Doppio quesito pronto per la prossima Assise

Cantiere in zona Giardini Savelli e i costi economici di alcune mozioni

CESENA

Due le interpellanze che Cesena Siamo Noi presenta per la prossima seduta del Consiglio comunale per avere risposte in merito ad un cantiere che si è aperto nei giardini Savelli e allo stato di attuazione delle mozioni presentate in Consiglio.

La prima interpellanza parte da segnalazioni di alcuni cittadini, preoccupati per le alberature, al vedere comparire le insegne dell'apertura di un cantiere di lavoro intorno alla zona verde dei Giardini Savelli. Si tratta di una prevista "implementazione patrimoniale" di 180.000 euro, da parte del concessionario, che ha presentato quest'anno studio di fattibilità e progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo punto di ristoro: progetti entrambi approvati dalla Giunta precedente in piena campagna

elettorale e sul finire del mandato.

Le domande rivolte alla giunta vogliono chiarire il progetto, conoscere i pareri degli enti (inclusa la Soprintendenza) e le motivazioni che abbiano portato a prevedere la costruzione di un terzo chiosco in un'area ristretta dove ne sono installati già due e chiarire se vi sarà una riduzione dell'area verde e un taglio delle alberature.

La seconda interpellanza ha lo scopo di verificare l'applicazione delle decisioni del consiglio comunale ovvero delle mozioni presentate dai vari gruppi consiliari (non solo Csn), che hanno o dovrebbero avere un effetto sul bilancio comunale. Si tratta di nove mozioni presentate dai vari gruppi consiliari, approvate in alcuni casi all'unanimità.

«Sarà una verifica interessante sull'efficacia del consiglio comunale», scrivono. Se non fossero già stati inseriti a bilancio, Csn presenterà i contenuti di quelle mozioni come emendamenti al bilancio e al documento di programmazione.

Associazioni e contributi «Chiarezza e trasparenza»

Sirotti Gaudenzi (Lega): «Conoscere i criteri d'assegnazione»

CESENA

Chiarezza e trasparenza nei criteri con cui l'amministrazione comunale assegna contributi alle associazioni, questa la richiesta alla base dell'interrogazione presentata dal consigliere della Lega Enrico Sirotti Gaudenzi alla Giunta.

«Credo sia importante - spiega Sirotti Gaudenzi - conoscere nel dettaglio quali siano le associazioni che attualmente possono

beneficiare di un contributo economico e in che misura ne beneficino. Ritengo altrettanto giusto, alla luce delle tante realtà associative che si trovano oggi senza una sede e senza risorse economiche, conoscere i criteri adottati per stabilire quali siano le associazioni che possono beneficiare di un contributo di natura economica o dell'assegnazione di locali in uso e, soprattutto, quale sia l'organo a cui viene demandata questa scelta. È infine utile conoscere se le realtà che beneficiano di tali contributi si assumano l'impegno periodico di rendicontare al Comune come vengano concretamente impiegate le somme ricevute».

La Lega insiste sul canile: affidamento diretto possibile

CESENA

La Lega insiste sul canile: quanto affermato dalla giunta sull'obbligatorietà dell'affidamento del canile a mezzo di un bando di gara non sarebbe vero perché quella del Consiglio di Stato dell'agosto 2018 sarebbe solo una interpretazione non vincolante. Quindi «per l'affidamento dei servizi sociali occorre tener conto sia del Codice del terzo settore che di quello dei contratti pubblici ma diverso è il loro ambito

di applicazione: il primo si applica se il servizio è svolto in forma non onerosa, il secondo se è oneroso... Dato che fino a oggi la gestione del canile a opera di Acpa avveniva a fronte di un rimborso spese documentato a carico del Comune, è evidente che trattasi di servizio qualificabile come gratuito». E quindi sarebbe possibile l'affidamento diretto, tanto caldeggiato dalla Lega. Che in numerosi Comuni dove governa ha comunque proceduto con la gara d'appalto.